

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA  
DI DOMANI****ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO NORD**

Corso Bettini, 67 – 38068 ROVERETO (TN) - C.F. 85006960224 – Tel. 0464/420759  
 roveretonord.it; email: segr.ic.roveretonord@scuole.provincia.tn.it; PEC: ic.roveretonord@pec.provincia.tn.it

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Oggetto:** Affidamento diretto tramite trattativa diretta su MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) della fornitura di arredi alla società Gruppo Spaggiari Parma Spa con sede a Parma nell'ambito del Progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" (Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-13882) - Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 – Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi - finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU. CIG 9891784E60 - CUP F74D22004070006.  
 CPV 39160000-1

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO****PREMESSO** che

il Ministero dell'istruzione con decreto n. 161/22 di data 14 giugno 2022 ha adottato il "Piano scuola 4.0";

il Ministero dell'Istruzione ha adottato il decreto n. 218 di data 08.08.2022 di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – assegnando a questo Istituto risorse per Euro 137.855,16; con proprio decreto prot. n. 648/2.6 di data 30.01.2023 è stato nominato il Gruppo di progettazione PNRR per la presentazione della candidatura;

in data 28.02.2023 è stata presentata la candidatura di questo Istituto sulla specifica piattaforma con il progetto "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" di complessivi Euro 137.855,16 elaborato dal Gruppo di progettazione PNRR;

il Collegio dei Docenti con deliberazione del 09.03.2023 approvava la partecipazione di questo Istituto al PNRR Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 - Next Generation Classrooms con il progetto "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" – Codice progetto M4C1I3.2- 2022-961-P-13882;

il Consiglio delle istituzioni con deliberazione n. 2 di data 15.03.2023 approvava la partecipazione di questo Istituto al PNRR Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 - Next Generation Classrooms con il progetto "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" – CUP F74D22004070006 - Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-13882, con accettazione del contributo di Euro 137.855,16 e approvazione dell'Accordo di concessione;

in data 17.03.2023 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione prot. n. 45504 di pari data; con propria determinazione n. 19 di data 28.03.2023, con specifica variazione in conto competenza, è stata effettuata la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2023 ed al corrispondente Bilancio finanziario gestionale provvedendo alla assunzione in bilancio del finanziamento assegnato;

con propria determinazione n. 27 di data 12.04.2023 si provvedeva ad effettuare una prenotazione fondi finalizzata alla gestione del citato progetto;

con propria determinazione n. 28 di data 14.04.2023 si stabiliva l'assunzione delle funzioni di Progettista per la progettazione esecutiva, si nominavano le figure di supporto al progettista per la progettazione esecutiva e si stabiliva di assumere delle funzioni di Responsabile Unico del

Procedimento nel Progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 – Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi - finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU. CUP F74D22004070006.

- VISTA** la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
- VISTA** la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige"
- VISTO** il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
- VISTO** il D. Lgs. 266 del 1992 "Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" che all' art. 2 comma 1 prescrive che " Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti".
- VISTO** il D. Lgs. 62 del 2017 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici " il quale all' art 1 prescrive che "Le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal diritto dell'Unione europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234".
- VISTA** l'informativa diramata dall' Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia recante protocollo PAT/RFS506-28/06/2023-0500982 ed avente oggetto "Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 "Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale", la quale alla pagina 4 prescrive che : "con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio p.v., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l'ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio (es. disciplina in materia di concessioni o partenariati pubblico privati) o nelle ipotesi in cui nell'ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell'art. 105 dello Statuto (a mero titolo esemplificativo motivi di esclusione, avvalimento, soggetti ammessi a partecipare alle procedure, ecc.). Per le altre disposizioni continua invece a trovare applicazione l'ordinamento provinciale fino ad una sua eventuale

modificazione in sede di Assestamento di bilancio”.

- VISTA** la Legge Provinciale n. 4 del 2023 che ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l’art. 21 comma 4 della legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito di riforma recita che: “4. Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2 fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei”.
- VISTA** la Legge n. 15 del marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTA** la L.P. n. 5/2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”, e in particolare l’art. 23 “Dirigente dell’istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell’istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24”;
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTA** la legge provinciale 23 del 1990 “*Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*”, con particolare riguardo all’art. 36 ter 1;
- VISTA** la legge Provinciale 23 del 1992 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*”;
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*”;
- VISTO** Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*”;
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell’art. 16 della L. P. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;

- VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016;
- VISTO** l'art. 6, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2016 il quale dispone che *“un appalto non va frazionato allo scopo di evitare che rientri nell'ambito di applicazione della legge, a meno che ragioni oggettive lo giustifichino”*.
- VISTO** l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale *“il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera”*;
- VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 *“Decreto Semplificazione”* convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»*;
- VISTA** la legge provinciale 2 del 2020 *“Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni”*, con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;
- VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 *“Decreto Semplificazione bis”*, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTE** le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 *“Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”*, in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per questo Istituto di Euro 137.855,16;
- VISTO** che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:
- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
  - Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
  - Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio

strettamente funzionali all'intervento

- spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

**TENUTO CONTO**

di quanto previsto all'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 e dell'attuale art. 57 del D. Lgs. 36/2023 ovvero che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi;

**VISTO**

il D.M. 23.06.2022 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”.

**VISTO**

l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

**VISTO**

il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

**VISTA**

la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
<b>CONSIDERATO CHE</b>	l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione: 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;
<b>CONSIDERATO ALTRESI' CHE</b>	che la legge n. 208 del 2015 prevede che “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;
<b>RILEVATA</b>	l'assenza di Convenzioni Consip specifiche per la fornitura di arredi scolastici così come risulta dallo screenshot registrato al prot. n. 3308 di data 04.08.2023;
<b>RILEVATA</b>	altresì anche l'assenza di Convenzioni APAC in ambito provinciale;
<b>DATO ATTO</b>	che per la fornitura di arredi compresi nel Progetto “La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento” – Codice progetto M4C1I3.2- 2022-961-P-13882 è stata posta in essere con comunicazione prot. n. 2442 di data 19.05.2023 una indagine di mercato su MEPAT (Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento) al fine di acquisire più preventivi di massima;
<b>DATO ATTO</b>	che in esito alla comparazione dei preventivi è risultata più vantaggiosa, confacente alle necessità di questo Istituto e coerente con il citato progetto la proposta della società Gruppo Spaggiari Parma Spa;
<b>ATTESO</b>	che sono stati quindi individuati gli arredi secondo quanto previsto nel progetto esecutivo con preventivo registrato al prot. n. 2856 di data 15.06.2023 della società Gruppo Spaggiari Parma Spa di complessivi Euro 15.400,72 oltre ad Iva e quindi per un totale di Euro 18.788,88 Iva compresa;
<b>DATO ATTO</b>	che con propria determinazione n. 44 di data 15.06.2023 si è stabilito di

avviare tramite MEPA una trattativa diretta con la stessa società Gruppo Spaggiari Parma Spa sulla base del preventivo formulato al fine di verificare la migliorabilità del prezzo;

<b>VISTA</b>	la trattativa diretta posta in essere su MEPA di data 16.06.2023 n. 3616836 per un importo base pari ad Euro 15.400,72 + Iva;
<b>VISTO</b>	l'esito della trattativa diretta che espone un nuovo totale ribassato di Euro 15.244,72 + Iva;
<b>RITENUTO</b>	che la scrivente Dirigente risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti;
<b>VISTO</b>	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del RUP in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
<b>TENUTO CONTO</b>	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
<b>DATO ATTO</b>	della necessità di affidare la fornitura di arredi così come risultante dalla trattativa privata n. 3616836 posta in essere su MEPA per un totale di Euro 15.244,72 + Iva comprensivi di montaggio e consegna;
<b>CONSIDERATO</b>	che l'affidamento in oggetto è finalizzato a soddisfare i bisogni di questo Istituto relativamente al progetto PNRR Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 - Next Generation Classrooms "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" – Codice progetto M4C1I3.2- 2022-961-P-13882;
<b>CONSIDERATO</b>	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
<b>TENUTO CONTO</b>	che la società Gruppo Spaggiari Parma Spa dall'esame della visura ordinaria della Camera di Commercio e dei Bilanci depositati di data 16.06.2023 risulta presente sul mercato da anni (anno costituzione 1954) e che dall'esame dei bilanci degli ultimi tre esercizi più recenti disponibili presso, ovvero per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, risultano fatturati, capitale netto e utili positivi;
<b>PRECISATO</b>	che la società Gruppo Spaggiari Parma Spa ha proposto un miglioramento del prezzo rispetto alle indagini di mercato inizialmente poste in essere, così come risulta dalla trattativa diretta posta in essere su MEPAT (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) di data 16.06.2023 n. 3616836;
<b>PRECISATO</b>	che ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) della L. 120/2020 la società Gruppo Spaggiari Parma Spa risulta in possesso di pregresse esperienze così come risulta nella visura della CCIAA di data 16.06.2023 (anno di costituzione) e dai bilanci degli esercizi 2019, 2020 e 2021 risultanti dalla visura presso la CCIAA di data 16.06.2023;
<b>VISTI</b>	i dati contabili contenuti nei Bilancio depositati presso la Camera di Commercio e sopra indicati, il miglioramento del prezzo, così come risulta dalla citata trattativa diretta posta in essere su MEPA e la natura della fornitura;

<b>RITENUTO</b>	ai sensi dell'art. 117, comma 14 del D. Lgs. 36/2023, di esonerare il fornitore dalla presentazione della garanzia definitiva in considerazione dei dati contabili contenuti nei Bilancio depositati presso la Camera di Commercio e sopra indicati, del miglioramento del prezzo, così come risulta dalla citata trattativa diretta posta in essere su MEPA, della natura della fornitura costituita da arredi standardizzati e di incidenza molto contenuta del preventivo in rapporto ai fatturati della stessa società;
<b>DATO ATTO</b>	che l'operatore economico ha presentato la documentazione richiesta e anche il PassOE per la verifica dei requisiti attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE);
<b>DATO ATTO</b>	che la società Gruppo Spaggiari Parma Spa non risulta affidataria di forniture precedenti di arredi risultando pertanto rispettato quanto previsto all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023;
<b>RITENUTO</b>	di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 e, in particolare, ha prodotto copia dell'ultimo rapporto redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
<b>RITENUTO</b>	in considerazione del fatto che trattasi di mera fornitura e di importo contenuto, di escludere il requisito di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
<b>DATO ATTO</b>	che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;
<b>CONSIDERATO</b>	che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad Euro 18.598,56 Iva inclusa (corrispondente ad Euro 15.244,72 Iva esclusa), trova copertura nel Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
<b>PRECISATO</b>	che i beni sono dettagliatamente specificati nella trattativa diretta posta in essere su MEPA di data 16.06.2023 n. 3616836

alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo



## **DETERMINA**

- 1.** di affidare, per quanto sopra espresso e ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, mediante trattativa diretta su MEPA alla società Gruppo Spaggiari Parma Spa la fornitura di arredi per un importo complessivo pari ad Euro 18.598,56 Iva compresa (pari a Euro 15.244,72 Iva esclusa) con il dettaglio risultante dalla trattativa diretta n. 3616836 con la precisazione che il corrispettivo comprende trasporto e montaggio;
- 2.** di impegnare, per quanto sopra espresso, a favore della ditta affidataria la spesa di complessivi Euro 18.598,56 Iva inclusa indicata nel precedente punto alla prenotazione fondi n. 4027667, posizione n. 001, iscritta nel Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, di cui alla propria determinazione n. 27 di data 12.04.2023, sul capitolo 402390 Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE per la realizzazione del progetto "La nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" - Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-13882 – codice CUP F74D22004070006;
- 3.** di stipulare il contratto mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali con le modalità previste dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- 4.** di dare atto che la fornitura è regolata anche dal capitolato speciale per l'affidamento della fornitura – parte amministrativa, sottoscritto dalla ditta affidataria;
- 5.** di esonerare, per quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 117, c. 14, del D. Lgs. 36/2023 la società affidataria dalla presentazione della garanzia definitiva;
- 6.** di precisare che l'obbligazione assunta con il presente atto ha esigibilità nell'esercizio finanziario 2023, avendo scadenza entro il 31.12.2023;
- 7.** di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. 76/2020 e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- 8.** di dare atto che la scrivente Dirigente svolge le funzioni di RUP;
- 9.** di dare atto che il RUP svolge anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto;
- 10.** di pubblicare il presente atto sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Daniela Depentori

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico formato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di impegno della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**  
Giampaolo Caprara

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).